

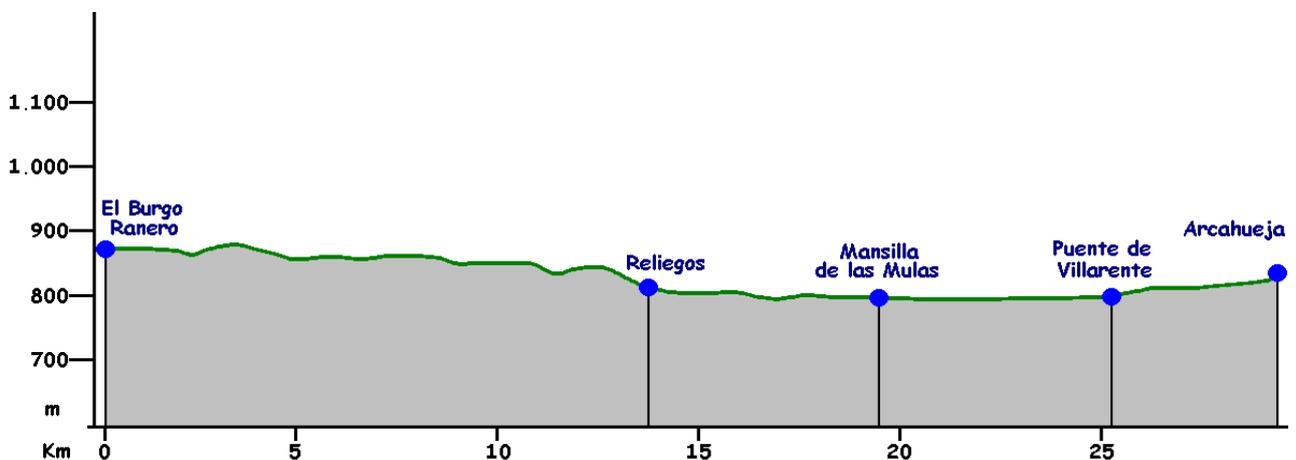


## ALICE E JOLE SUL CAMMINO FRANCESE ESTATE 2022

**GIORNO 15 DOMENICA 31 LUGLIO**

**DA EL BURGO RANERO A ARCAHUEJA KM 29,3**

Come in alcune delle fasi precedenti, si deve andare avanti per molti chilometri senza incontrare nessun villaggio, quindi è importante fare una scorta adeguata prima di partire. Mansilla de las Mulas, nonostante sia una cittadina di circa duemila abitanti, è il luogo perfetto per divertirsi sulle rive del fiume Esla.



## PERCORSO

Si lascia El Burgo Ranero ben carichi di acqua data l'assenza di fonti durante il viaggio. In questo tratto si passa davanti ad alcuni corsi d'acqua (Valle de la Granja, Valdesneros e Valdearcos) dove ci si può rinfrescare.

Se per qualche ragione si dovesse comprare qualcosa, bisogna deviare un chilometro e mezzo dopo aver lasciato a sinistra una scuola di aerei ultraleggeri e un'area pic-nic, verso la città di Villamarco. Infine, dopo aver attraversato la ferrovia da un tunnel, un'altra piccola area di sosta conduce alla fermata successiva: Reliegos. Si attraversa questa città da un capo all'altro, lasciandosi alle spalle le tipiche cantine e case di mattoni che caratterizzano le pianure castigliane, per poi tornare ad abbracciare i campi di cereali. Non si può lasciare Reliegos senza visitare una delle stelle del Cammino: il bar La Torre, le cui mura sono piene di parole di incoraggiamento e ricordo delle migliaia di pellegrini che hanno attraversato questa struttura. È necessario precisare che è bisogna deviare leggermente, poiché non si trova in Calle real. Sei chilometri mancano a Mansilla, come recita il popolare proverbio: "la lega ben misurata da Reliegos a Mansilla".

Si attraversano la N-601 e un canale di irrigazione per entrare completamente nella murata Mansilla de las Mulas, situata in una valle bagnata dal fiume Esla. Si accede al centro città come gli antichi nobili, dalla Puerta del Castillo; è a questo punto che convergono la strada giacobina e la vecchia strada romana. Era un'enclave molto importante già dal 12 ° secolo, poiché era un punto strategico per interessi dei reali e la difesa delle città di Oviedo e León. Si può anche visitare la chiesa di Santa Maria, l'unica che rimane delle cinque che esistevano nella città. Poi si continua verso il ponte medievale sul fiume Esla, formato da otto volte a botte e risalente al XII secolo, e da qui diremo addio a Mansilla.

Si prende quindi un sentiero a sinistra per dirigersi verso Villamoros de Mansilla. Un pò più avanti, un segno mostrerà una deviazione per il monastero di Santa María de Sandoval, di cui solo alcune parti sono attualmente conservate. Si distingue per la decorazione del portale ovest, la porta del cimitero e il chiostro attaccato al muro sud della chiesa.

Il percorso originale non attraversa il centro urbano di Villamoros, molti pellegrini scelgono di deviare momentaneamente per evitare di camminare lungo la spalla della strada N-601. Solo un'ora dopo aver lasciato Villamoros, si arriva a Puente Villarente, cambiando il fiume Esla per la Porma. Ancora una volta, un ponte medievale darà accesso a questa città medievale, che è supportata da diciassette volte. Si attraversa il centro urbano, pieno di locali, prestando molta attenzione alle indicazioni, poiché proprio all'altezza di una bacheca (sul margine destro) si deve lasciare la strada principale.

Dopo aver imboccato questa pista, si passa attraverso il canale Arriola e poi si attraversa l'autostrada da un tunnel per proseguire dritto e raggiungere Arcahueja, meta finale di questa tappa.

